



11° RAPPORTO ANIASA sul noleggio veicoli 2011

“Il settore del noleggio veicoli 2011 – 2012”

Sintesi per la Stampa

IL NOLEGGIO VEICOLI NEL 2011

L'industria del noleggio veicoli ha registrato negli ultimi anni un forte sviluppo che, nonostante la difficile congiuntura economica, l'ha portata nel decennio 2001-2011 da 600 milioni a oltre 5 miliardi di euro di fatturato e da una flotta di 250.000 a quasi 680.000 veicoli gestiti.

L'andamento del settore nel suo complesso nel 2011 è stato decisamente positivo, soprattutto se raffrontato a quanto è avvenuto e a cosa in questi mesi sta vivendo l'intera filiera dell'auto. Lo scorso anno sono ricomparsi segnali positivi su tutti i principali indicatori di riferimento, fenomeno che non si verificava dal 2008, anno di massimo sviluppo per il comparto: sono cresciuti con lo stesso "ritmo" il fatturato che, per la prima volta, ha superato la soglia dei 5 miliardi di euro (+2,2% vs 2010) e la flotta dei veicoli a noleggio in circolazione sulle nostre strade (quasi 680.000).

Il dato che meglio evidenzia il ruolo di soggetto chiave della mobilità (aziendale e turistica) e dei trasporti di persone e beni, ormai assunto dal settore, riguarda le immatricolazioni registrate nel 2011 che hanno superato la quota record di 300 mila unità.

| | 2011 | 2010 | Var. % |
|--------------------------|---------|---------|--------|
| Fatturato (mln) | 5.030 | 4.920 | 2,2% |
| Flotta Circolante | 678.373 | 662.614 | 2,4% |
| - breve termine | 154.213 | 149.196 | 3,4% |
| - lungo termine | 524.160 | 513.418 | 2,1% |
| Immatricolazioni | 302.332 | 269.324 | 12,3% |
| Addetti diretti | 7.320 | 7.094 | 3,2% |

In un contesto automobilistico in gravissima crisi (-9% nel 2010, -11% nel 2011 e con prospettive di un -18% nel 2012) si evidenzia, ancora una volta, la funzione di prezioso sostegno al mercato delle quattro ruote espletata dal comparto dell'auto aziendale e, in particolar modo dal noleggio, senza i cui volumi di immatricolazione (+30% nel 2010 e +12,3% lo scorso anno), la situazione sarebbe ancora più drammatica per tutti gli operatori della diversificata filiera.

Un'ultima menzione merita il dato sull'occupazione: in una fase in cui il tasso di disoccupazione è fermo all'8,4% la crescita del numero di addetti diretti del noleggio

(+3,2%) rappresenta un risultato evidente delle strategie mirate del management del settore che hanno come obiettivo la valorizzazione della forza lavoro.

PRIME INDICAZIONI SUL 2012

Dopo due anni contrassegnati da indici negativi (2009 e 2010) e un 2011 all'insegna della ripresa, nei primi tre mesi dell'anno in corso anche il settore del noleggio veicoli ha cominciato ad avvertire la situazione di crisi e di incertezza che attanaglia l'intera economia italiana.

I dati relativi al primo trimestre inducono, pertanto, a intravedere un rallentamento del positivo andamento evidenziatosi a partire dalla seconda metà del 2010.

| | 1° Trimestre 2012 | 1°Trimestre 2011 | Var. % |
|-----------------------------|------------------------------|-----------------------------|---------------|
| Fatturato (in mln €) | 1.420 | 1.424 | -0,3% |
| Flotta circolante | 603.500 | 604.710 | -0,2% |
| - breve termine | 85.500 | 91.500 | -7% |
| - lungo termine | 518.000 | 514.000 | 1% |
| Immatricolazioni | 70.242 | 88.301 | -20,5% |
| Addetti diretti | 7.335 | 7.100 | 3,3% |

Appare in forte contrazione infatti il dato complessivo sulle immatricolazioni di nuove vetture ad uso noleggio, che risente del calo del lungo termine (-4%) e di quello più accentuato del breve termine (-39%).

In questa lunga negativa fase in cui la domanda di auto nuove da parte dei privati risente come non mai della crisi economica ed è tornata sui livelli del 1983 (per fine 2012 si prevedono complessivamente 1.430.000 immatricolazioni), la riduzione dell'immissione in flotta di veicoli nuovi da parte delle società, e del noleggio in particolare, rende il bilancio 2012 dell'automotive ancora più difficile.

Resta positivo il solo dato relativo agli addetti diretti del settore che continuano a crescere con un incoraggiante +3,3%.

Nei prossimi mesi gli indici potrebbero ulteriormente contrarsi, risentendo della nuova stretta fiscale sull'auto aziendale paventata dal Governo, che intende trovare proprio in questo ambito parte delle risorse necessarie a coprire i costi della riforma sul lavoro.

| Immatricolazioni | Gennaio - Aprile 2012 | Gennaio - Aprile 2011 | Var. % | Incidenza su mercato 2012 | Incidenza su mercato 2011 |
|---------------------------------------|----------------------------------|----------------------------------|---------------|--|--|
| Flotte aziendali (*) di cui | 190.270 | 216.886 | -12,3% | 35,2% | 32% |
| - Noleggio | 98.534 | 111.317 | -11,48% | 18,24% | 16,46% |
| - Società/Leasing | 91.736 | 105.569 | -13,10% | 16,98% | 15,61% |

* Noleggio/Società/Leasing

Fonte: Elaborazioni ANIASA su dati Ministero Trasporti/Unrae

Con una pressione fiscale in ulteriore aumento (dopo il picco del 2011 al 42,5% del PIL, quest'anno arriverà al 45,3%), si prevede un calo dei consumi che renderà ancora più grigio lo scenario di recessione economica del nostro Paese.

Nel 2012 proseguirà, pertanto, la complessiva riduzione della mobilità privata ed aziendale, determinando una diminuzione dei consumi interni e, in particolare, di acquisti e utilizzazione di vetture.

Probabilmente questa situazione di incertezza influenzerà anche la domanda di noleggio, che vedrà crescere nel 2012 la propria incidenza sul mercato nazionale (dal 16% al 18%), grazie alla maggior permanenza in flotta dei veicoli, ma potrà risentire di una riduzione delle immatricolazioni di auto di circa 25.000 unità passando a fine anno da 280mila a 255mila nuove vetture immesse in flotta.

IL NOLEGGIO A BREVE TERMINE NEL 2011

Nel 2011 in media circa 13.300 persone al giorno si sono rivolte ai desk delle società di noleggio a breve termine per soddisfare le proprie esigenze di mobilità, business e leisure.

Flessibilità e tempestività. Sono state queste le parole chiave per gli operatori del noleggio a breve termine nel 2011; un anno iniziato positivamente con la prosecuzione del trend registrato nel 2010 e tuttavia conclusosi con l'avvio di una fase di domanda debole, in linea con un 2012 che si preannuncia meno brillante per le attività del rent-a-car.

Il giro d'affari del settore ha raggiunto lo scorso anno il suo record storico di 1 miliardo e 126 milioni di euro, superando il picco pre-crisi toccato nel 2008. A trainare la crescita del settore sono state soprattutto le stazioni aeroportuali (+6% di fatturato vs 2010), a fronte di una tenuta delle attività sviluppate nei centri cittadini.

L'attività di noleggio legata al segmento turistico ha prodotto una crescita del 4%, grazie al contestuale incremento del traffico di passeggeri nazionali (+7%) e dell'incoming di turisti internazionali (+6%). Il fatturato derivante dalla domanda delle imprese è cresciuto del 3%, invertendo la tendenza negativa, che nel 2010 aveva registrato una contrazione del 2%.

| | 2011 | 2010 | Var. % |
|--------------------------------------|---------------|---------------|--------|
| Fatturato (mln di €) | 1.126.131.890 | 1.092.329.865 | 3,1% |
| Giorni di noleggio | 31.116.503 | 29.999.645 | 3,7% |
| Numero di noleggio | 4.847.770 | 4.660.162 | 4% |
| Flotta media | 117.669 | 114.945 | 2,4% |
| Durata media noleggio | 6,4 | 6,4 | -0,3% |
| Prezzo medio per noleggio (€) | 232 | 234 | -0,9% |
| Immatricolazioni | 117.105 | 125.727 | -6,9% |
| Addetti diretti | 4.606 | 4.373 | 5,3% |

Del 4% e del 3,7% sono cresciuti il numero dei noleggi e i giorni di noleggio, mentre la durata media non è variata rispetto al 2010, attestandosi a 6,4 giorni. La differenza tra la crescita dei volumi (+4%) e quella del fatturato (+3%) si spiega con la leggera diminuzione di un punto percentuale dei prezzi medi. Nel 2011, infatti, il cliente per noleggiare un'auto ha speso 36 euro al giorno e per tenerla 6,4 giorni (la durata media) ha pagato 232 euro contro i 234 del 2010.

L'unico dato che evidenzia un calo riguarda le immatricolazioni (-7%) ed è indice non di una contrazione della domanda, bensì dell'elevata capacità di gestione del parco auto (tasso di utilizzo del 72%) nonché dell'ampio ricorso da parte degli operatori del settore a forme alternative di acquisizione dei veicoli diverse dalla proprietà (il noleggio a lungo termine ad esempio), per poi noleggiare gli stessi ai clienti.

PRIME INDICAZIONI SUL 2012

I dati relativi ai primi tre mesi dell'anno confermano l'andamento non positivo del noleggio a breve termine già evidenziato nell'ultimo trimestre 2011.

Il giro d'affari del settore cala dell'8% rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno e il comparto mostra, in generale, tutti indici negativi. Si tratta comunque di dati relativi ai soli primi tre mesi dell'anno, che generalmente costituiscono un periodo di attività meno intensa per il comparto e che incide in modo non decisivo sulla performance annuale.

Da gennaio a marzo di quest'anno la domanda di noleggi si è contratta (numero di noleggi: -4%) e ha dato luogo a contratti di durata più contenuta, ribadendo un trend, quello delle vacanze più brevi, in costante aumento.

La minor richiesta di noleggio ha spinto gli operatori del rent-a-car a immatricolare quasi 17mila veicoli in meno del 1° trimestre 2011, che si sono aggiunti a quelli già a disposizione presso le stazioni di noleggio, contribuendo a generare una flotta media di 85.533 veicoli, utili a soddisfare le esigenze dei clienti. Il sensibile calo delle immatricolazioni (-39%) è dovuto alle previsioni di minore domanda in questo primo trimestre elaborate dagli operatori, oltre alla scelta sempre più frequente di rivolgersi alle aziende "cugine" del lungo termine per acquisire le auto in flotta, invece che acquistarle.

| | 1° Trimestre 2012 | 1° Trimestre 2011 | Var. % |
|--------------------------------|------------------------------|------------------------------|---------------|
| Fatturato | 176.334.365 | 191.348.483 | -8% |
| Giorni di noleggio | 5.290.746 | 5.742.270 | -8% |
| Numero di noleggi | 914.560 | 957.409 | -4% |
| Prezzo medio per giorno | 33 | 33 | 0% |
| Durata media | 5,8 | 6 | -4% |
| Flotta media | 85.533 | 91.513 | -7% |
| Immatricolazioni | 26.342 | 43.129 | -39% |

Il calo delle attività si è fatto sentire soprattutto presso le stazioni collocate nei centri cittadini (-11% per i giorni di noleggio) in cui si concentra un mix di domanda leisure/business/replacement; la diminuzione si è sentita meno presso i desk delle strutture aeroportuali (-2%, in linea con la flessione del traffico registrata nei primi due mesi dell'anno da Assaeroporti). Rimane stabile il prezzo medio per giorno di noleggio.

IL NOLEGGIO A LUNGO TERMINE NEL 2011

Nel 2011 i principali indicatori del long term sono stati tutti positivi, evidenziando come il settore abbia superato il biennio “grigio” 2009-2010 in cui per la prima volta nella sua breve storia aveva invertito il consueto trend di crescita.

Con il rallentamento del fenomeno della proroga dei contratti che aveva contrassegnato il passato triennio, nel 2011 si è ripreso a immatricolare, raggiungendo quota 185 mila veicoli nuovi immessi in flotta (41.600 in più rispetto al 2010, +29%); ciò è dovuto non solo al rinnovo di alcuni grandi parchi auto giunti a fine contratto, ma anche ad una, seppur lieve, ripresa della domanda.

Il giro d'affari degli operatori mostra il segno positivo (+1%), frutto combinato di una crescita convinta del fatturato legato ai contratti di noleggio (+2,5%) e di un calo di quello generato dalla rivendita dell'usato (-4% vs 2010) dovuto alla maggiore anzianità dei veicoli rimessi sul mercato al termine della locazione. Ritorna a crescere anche la flotta circolante, dato che sembrerebbe conseguenza della fine delle riorganizzazioni messe in atto dalle aziende clienti nel biennio 2008-2009.

| | 2011 | 2010 | Var. % |
|---|---------|---------|--------|
| Fatturato da contratti di noleggio, incluso prelease (mln €) | 3.844 | 3.751 | 2,5% |
| Fatturato rivendita usato (mln €) | 1.092 | 1.135 | -3,8% |
| Fatturato totale (mln €) | 4.936 | 4.886 | 1% |
| Flotta circolante | 524.160 | 513.418 | 2,1% |
| Durata media contratti (mesi) | 43,8 | 43,5 | 0,8% |
| Canone medio/mese (€) | 610 | 604 | 0,9% |
| Chilometraggio medio/anno | 30.180 | 29.883 | 1% |
| Immatricolazioni | 185.227 | 143.597 | 29% |

La clientela aziendale costituisce sempre il target privilegiato del noleggio a lungo termine (91,5%), seguito dalle flotte pubbliche (7,1%) e dai primi risultati con i privati cittadini (1,4%).

I dati dello scorso anno confermano che il fenomeno del down-grading o down-sizing (scelta di vetture più piccole ed economiche, con minori spese gestionali) continua a farsi sentire. Si allungano ancora le durate contrattuali (+1% vs 2010), a fronte delle esigenze delle aziende clienti di ottenere canoni più bassi, ottimizzando i costi; e con le durate

aumenta anche il chilometraggio mediamente percorso ogni anno dai veicoli in noleggio a lungo termine, arrivato a 30.000 km.

PRIME INDICAZIONI SUL 2012

Dal confronto dei dati del 1° trimestre 2012 con quelli dello stesso periodo del 2011 emerge un rallentamento delle attività di noleggio a lungo termine, già intravisto nelle fase finale del 2011.

Gli effetti della crisi sono infatti tornati a farsi sentire in modo più significativo sulle aziende clienti e su più fronti. Alla tassazione in continuo crescendo e al maleficio del ritardo nei pagamenti, del credito difficile, della burocrazia amministrativa e della ipertrofica macchina giudiziaria, si sono aggiunti da inizio anno i problemi dei crediti fiscali (i mancati rimborsi

| | 1° Trimestre 2012 | 1°Trimestre 2011 | Var. % |
|----------------|----------------------|---------------------|--------|
| Vetture | 38.000 | 39.640 | -4% |
| Furgoni | 5.500 | 5.900 | -7% |
| Altro | 400 | 400 | 0% |
| Totale | 43.900 | 45.940 | -4% |

IVA che stanno strozzando le Pmi) e del surplus di comunicazioni al fisco.

In attesa di un migliore scenario economico, la clientela aziendale sta

ritornando a chiedere una proroga dei contratti, allungando pertanto il periodo di permanenza in flotta dei veicoli. Ciò, come sperimentato in precedenti situazioni di congiuntura negativa, sta producendo una leggera contrazione della domanda.

Il dato sulle immatricolazioni, pur negativo, resta comunque ben lontano dal calo complessivo del mercato automobilistico nazionale (-21% nei primi mesi dell'anno) e vede in diminuzione soprattutto i furgoni.

Tutti gli altri indicatori restano peraltro positivi e secondo gli operatori del settore rimane immutato il portafoglio clienti. Sempre più aziende sono coinvolte in processi di cambiamento ed evoluzione del proprio business per riuscire a competere sul mercato globale e la scelta del noleggio risulta adeguata e flessibile per le differenti esigenze nonché efficace per il costante contenimento dei costi.

| | 1° Trimestre 2012 | 1°Trimestre 2011 | Var. % |
|-----------------------------|----------------------|---------------------|--------|
| Fatturato (in mln €) | 1.243 | 1.233 | 1% |
| Flotta | 518.000 | 514.000 | 1% |
| Addetti | 2.780 | 2.693 | 3,2% |

Continua a crescere leggermente il giro d'affari rispetto al primo trimestre 2011, e, considerando quanto avvenuto in questi

primi mesi dell'anno in gran parte dei settori economici, e nell'automotive in particolare, questa è sicuramente una buona notizia.

Benchè i dati della flotta circolante sul primo trimestre 2012/2011 siano positivi (+1%), si è tuttavia verificata una evidente contrazione del numero totale di veicoli in flotta rispetto alla fine del 2011, fenomeno che necessita di un'attenta valutazione nei prossimi mesi.

,

IL FLEET MANAGEMENT NEL 2011

L'andamento della gestione veicoli per conto di terzi ha registrato nel 2011 un forte calo del fatturato (-25%), peraltro a fronte di un discreto aumento del totale dei veicoli gestiti pari al 2%.

Il particolare andamento del settore del Fleet Management rispetto al noleggio a lungo termine trova conferma anche nella minore dimensione di questo mercato che continua a contrarsi, restando ancora poco sviluppato rispetto ad altre realtà europee.

| | 2011 | 2010 | Var. % |
|--|---------|---------|--------|
| Fatturato da Fleet Management (mln €) | 60 | 80 | -25 % |
| Totale dei veicoli gestiti | 129.947 | 127.337 | 2% |
| Fatturato medio per veicolo gestito (€) | 464 | 631 | -26,5% |

La quota di veicoli gestiti da parte di aziende che operano esclusivamente per conto terzi, e quindi non offrono anche servizi di noleggio, rappresenta il 75% del mercato ed è indice di un comparto sempre più specializzato. Le imprese che hanno nel fleet management il proprio core business si caratterizzano per servizi più modulari e articolati e per la cosiddetta gestione "a libro aperto", che prevede l'addebito al cliente dei soli oneri di gestione senza assunzione di costi variabili da parte del fleet manager per conto del cliente stesso.

Nel 2011 si sono fortemente ridotti i margini per le imprese del settore, già in flessione da due anni, in conseguenza del protrarsi della congiuntura economica negativa e dell'incremento di prezzo di alcune tipologie di materiali, soprattutto di quelli derivati dal petrolio. A ciò si aggiunge la situazione di disagio determinata dal crescente ritardo dei pagamenti, soprattutto da parte degli enti pubblici, e dal sempre più limitato e costoso accesso al credito bancario.

Nuovi scenari per la ripresa del settore potrebbero determinarsi con la crescente applicazione della telematica alle flotte: la gestione e il controllo della mobilità sono ormai ritenuti asset strategici per il futuro delle aziende, fondamentali elementi per ottimizzare le risorse interne in favore di una maggiore competitività.

AUTO A NOLEGGIO - TOP 10 MODELS 2011

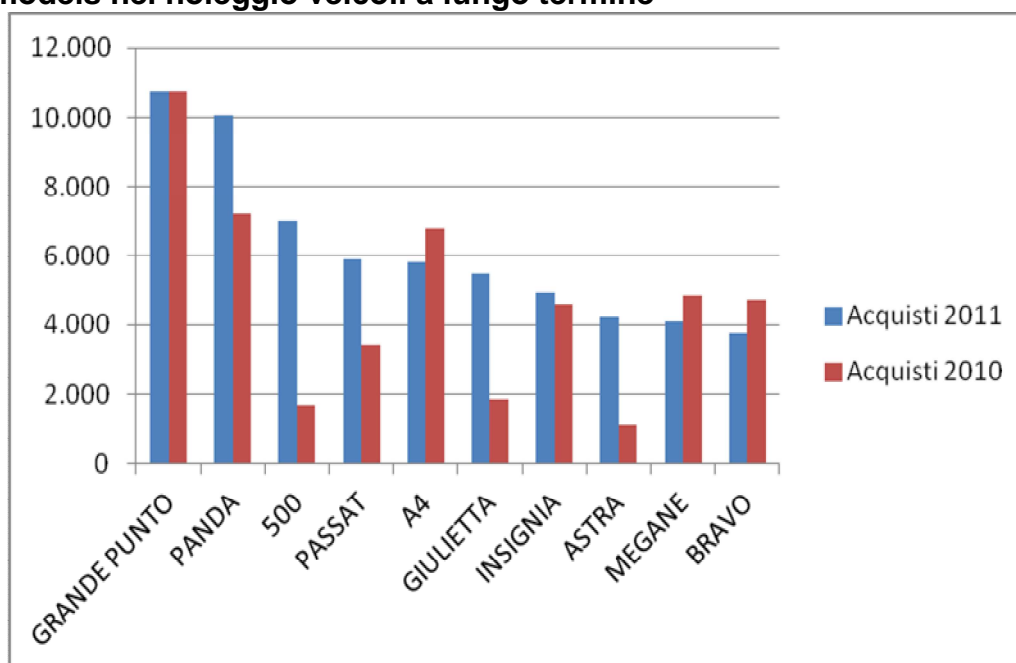
Le classifiche che seguono indicano le vetture a noleggio più utilizzate nel 2011 da aziende e turisti che hanno affidato le proprie esigenze di mobilità agli operatori della locazione a lungo e a breve termine.

Noleggio a lungo termine

I modelli che hanno trainato gli acquisti nel 2011 sono stati soprattutto i classici del Gruppo FIAT, con Grande Punto (10.752) in testa, seguita da Panda (10.040) e 500 (6.997). Anche lo scorso anno, quindi, il podio dei veicoli più venduti alle società del long term è interamente occupato dal costruttore nazionale, che piazza nella top ten altri due modelli, la Giulietta in forte ascesa (5.511) e la Bravo (3.739) che fa segnare un leggero calo rispetto agli acquisti del 2010.

In generale, come emerge anche dal grafico sottostante, appare ormai stabile la generale tendenza al down-grading legata alla crisi economica che ha caratterizzato l'ultimo triennio e che spinge le aziende a prolungare i contratti in essere e, laddove disposte al rinnovo del parco auto, verso modelli di dimensioni e cilindrata più contenute.

Top 10 models nel noleggio veicoli a lungo termine



Fonte: Elaborazione ANIASA su dati UNRAE/Fleet&Mobility

Nel raffronto tra i due anni, compiono un balzo in avanti la Passat (dalle 3.400 unità vendute nel 2010 alle 5.895 del 2011) e l'Astra (4.210 vs 1.139 nel 2010).

Resiste nelle prime posizioni di questa speciale classifica anche l'Audi A4, un vero must per i clienti del settore. La classifica conferma la consistente presenza nelle flotte aziendali a noleggio di auto cosiddette "operative", per esigenze di mobilità in ambito locale, e di vetture di segmenti superiori (C e D) per più complesse necessità.

Noleggio a breve termine

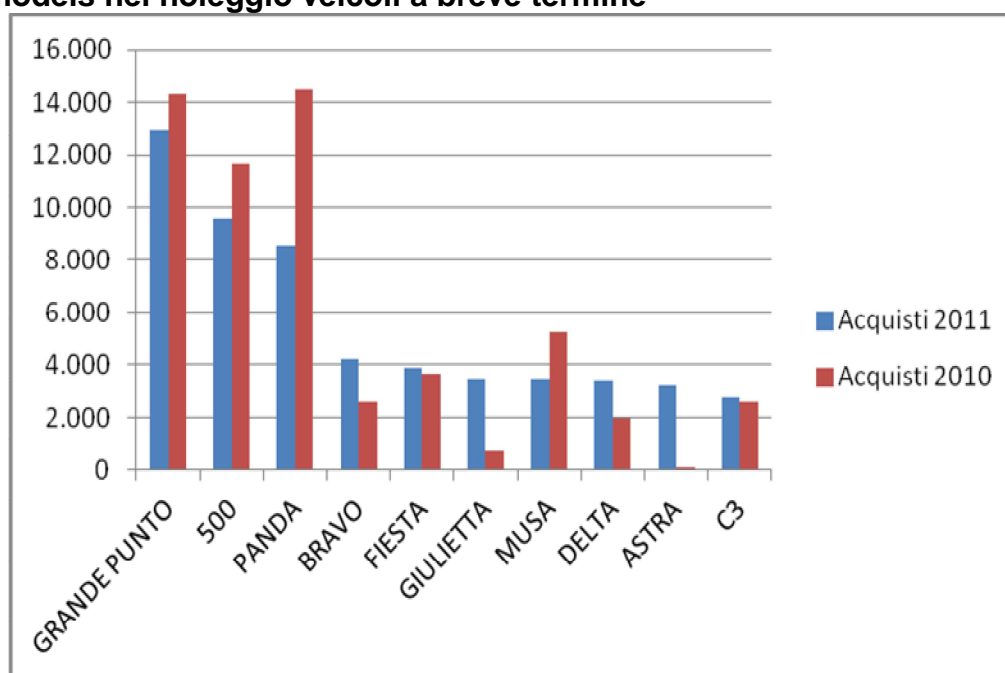
La top ten delle auto più utilizzate da operatori e clienti del rent-a-car conferma e rende ancora più evidente il rapporto privilegiato dell'offerta del Gruppo Fiat con il settore: sono ben 7 i modelli del costruttore nazionale presenti nelle prime dieci posizioni che evidenziano trend differenti.

Se, infatti, Grande Punto (12.963 unità vendute vs le 14.341 nel 2010), 500 (9.554 vs 11.639 del 2010) Panda (8.589 vs 14.460 del 2010) e Musa (3.448 vs 5.236 del 2010) mostrano una flessione rispetto a due anni fa, le auto che guidano l'ascesa del gruppo torinese sono la Giulietta (da 726 unità del 2010 alle 3.459 vendite lo scorso anno) e la Delta (da 1.968 unità del 2010 a 3.374 del 2011).

La Fiesta resta stabile al quinto posto di questa particolare classifica ed è l'unico modello targato Ford che resiste tra le auto più noleggiate.

Chiudono la graduatoria due modelli di Opel e Citroen, rispettivamente l'Astra (3.183 vetture) e la C3 (2.752).

Top 10 models nel noleggio veicoli a breve termine



Fonte: Elaborazione ANIASA su dati UNRAE/Fleet&Mobility

IDENTIKIT DEL CLIENTE TIPO DEL NOLEGGIO A BREVE TERMINE

Maschio, di nazionalità italiana e di età compresa tra i 36 e i 55 anni, si rivolge al rent-a-car per esigenze di mobilità turistiche e lavorative. E' questo l'identikit del cliente tipo del noleggio a breve termine; ogni anno oltre 4 milioni e 850 mila contratti vengono sottoscritti per questa modalità di trasporto.

La componente maschile continua a rappresentare una percentuale significativa della clientela (87%), solo 13 clienti su 100 appartengono all'altra "metà del cielo". La fascia di giovani di età compresa tra i 18 e i 35 anni mantiene lo stesso peso del 2010 (26%), mentre cresce il dato percentuale degli utenti di età compresa tra i 36 e i 55 anni (58%) e scende la fascia dei clienti più maturi, pari al 16%.

Volgendo lo sguardo ai Paesi di provenienza di quanti si rivolgono ai desk del rent-a-car nazionali, emerge che un peso determinante lo mantengono i driver italiani con il 61%, seguiti da quelli europei (27%) e dagli extraeuropei (12%), principalmente americani e canadesi.

| | 2011 | 2010 |
|---|-------------|-------------|
| Distribuzione clienti per sesso | | |
| - uomini | 87% | 88% |
| - donne | 13% | 12% |
| Distribuzione clienti per età | | |
| - da 18 a 35 anni | 26% | 26% |
| - da 36 a 55 anni | 58% | 57% |
| - da oltre i 55 anni | 16% | 17% |
| Distribuzione per nazionalità | | |
| - italiana | 61% | 63% |
| - europea | 27% | 25% |
| - americana | 4% | 4% |
| - altra nazionalità | 8% | 8% |
| Distribuzione per motivi di utilizzo | | |
| - leisure | 54% | 53% |
| - business | 37% | 36% |
| - replacement | 9% | 11% |

Quali sono le vetture più utilizzate? Il 23% della flotta media del rent-a-car è costituita da vetture piccole (segmento A), il 28% da utilitarie, mentre il 26% da auto di medie dimensioni. Percentuali più basse di clientela scelgono auto di dimensioni medie-superiori (16%) o superiori (5%); una nicchia, il 2%, preferisce l'alto di gamma.

Un ultimo dato riguarda i motivi per cui si sceglie questa formula di mobilità: si noleggia per turismo (54%), per necessità lavorative (37%) e infine per sostituire l'auto temporaneamente indisponibile (9%).

Dei complessivi 4 milioni e 850 mila noleggi annui, circa 2 milioni e 600 mila avvengono presso i desk aeroportuali, mentre 2 milioni e 250 mila sono realizzati presso le stazioni di noleggio in centri cittadini e località turistiche.